



Egregio direttore,

leggo con stupore e con una certa preoccupazione, lo sfogo dell'ex Assessore Daniela Sindaco, pubblicato da lei oggi.

Non posso esimermi dall'intervenire, per una serie di motivi.

Prima di tutto l'ex Assessore, come giustamente lei stessa ricordava, è un neo tesserato del Pd, precisamente del circolo di Noha, e con amarezza e dispiacere, devo ammettere che la stessa non ci ha mai resi partecipi delle sue perplessità per ciò che riguarda l'azzeramento della giunta e le più o meno probabili nomine della nuova giunta, saremmo stati lieti di poter trovare una linea comune e di discutere al nostro interno e trovare la giusta soluzione, come un grande partito cerca sempre di fare, e magari formulare insieme un documento carico di propositi costruttivi, come in questi due anni il Pd ha sempre provato a fare.

Mi rammarica molto dover correggere l'ex Assessore, laddove lei dice di aver subito da parte del Sindaco la richiesta formale o informale come dir si voglia, delle sue dimissioni; ad onor del vero, **l'azzeramento della giunta è stato chiesto da tutta la Maggioranza** e in particolare dal partito in cui lei ora è tesserata, convinti che una città come Galatina meritasse una Maggioranza ancor più forte, per poter portare a termine serenamente il programma con cui quella stessa Maggioranza è stata eletta.

Nutro inoltre, un forte imbarazzo per le accuse che l'ex Assessore muove nei confronti del Sindaco, perché, pur non entrando nel merito della loro fondatezza, **assisto allibita all'attacco di un ex Assessore al mio Sindaco** entrambi appartenenti al mio stesso partito, invito dunque l'ex Assessore alla riflessione, perché forse presa dallo sfogo, ha fatto un po' di confusione.

Mi permetto di formulare una riflessione generale del tutto personale, pensando a tutti quei cittadini che osservano la politica (nazionale, regionale o locale) e i politici come gli abitanti di Plutone (il pianeta più distante della nostra galassia) osserverebbero i Terrestri, con curiosità ma anche con paura, prendendomene tutte le responsabilità; **la politica è una cosa appassionante, avvincente, è da veri, direi quasi presuntuosi sognatori**, soprattutto alla mia età, si osserva la realtà, si scruta e si cercano delle soluzioni più o meno plausibili, la politica è l'unica arma che hanno coloro che non intendono sentirsi sconfitti e che sono stanchi di respirare quest'aria intrisa di qualunquismo. Pur essendo giovane non credo nel nuovismo, ossia persone giovani che prendono il posto di quelle meno giovani, ma credo che ogni generazione abbia il dovere di restituire a quella successiva un mondo all'altezza delle aspettative che ha. **Ci sono tanti ragazzi e ragazze che sono emigrati in una terra che non è la loro, pur di soddisfare le loro legittime aspettative, pochi di loro, anzi pochissimi tornano, perché i loro sogni di norma li realizzano altrove, e poi ci sono quelli che sono rimasti qui, che vogliono contribuire alla crescita della loro città o della loro frazione**, non solo con il loro, spesso precario, lavoro, ma anche con le loro idee e le loro fresche energie. Pensando a loro, a noi, chiedo alla politica e quindi anche a me stessa, che la Politica torni ad essere un utile mezzo per la collettività e non uno strumento utile a elevare il proprio ego.

04/08/2009

Alice De Benedetto,
coordinatrice del circolo del Pd di Noha.